

DENUNCIA

Art. 331 del C.P.P.

Modalità di inoltro della
DENUNCIA alla Procura della
Repubblica di Brescia

- Raccomandata AR
- Consegna a mano

Data:

Prot. n.

Class.

Rep.n.

Ricevuto il _____ alle ore _____

L'incaricato della ricezione :

E' allegato verbale di sequestro eseguito il _____ alle ore _____ SI NO

Il P.M.

SI DELEGA

V° si iscriva :

| | R.G. noti

| | R.G. ignoti

| | R.G. atti relativi

| | R.G. ricorsi anonimi

Il Dr _____

Brescia, _____

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Prot. n.

Data

OGGETTO: Denuncia a norma dell'art. 331 del C.p.p.

a.	Persona inquisita () arrestato () fermato (x) in libertà	
b.	Luogo, ora e data del fatto	
c.	Data di acquisizione notizia	
d.	Parte offesa	Lo Stato
e.	Persone in grado di riferire	
f.	Reato:	
g.	Difensore di fiducia	Da nominarsi.
h.	Elezione di domicilio	Da nominarsi.

RICOSTRUZIONE DEI FATTI

Alla presenza del Sig..... in qualità Amministratore della ditta Autotrasporti, con sede operativa in località, le verbalizzanti/i verbalizzanti procedevano ad ispezionare il piazzale antistante ed il pozzetti della raccolta delle acque meteoriche dell'insediamento, accertando la presenza di rifiuto liquido in un pozzetto di raccolta. Il rifiuto di colorazione nerastra e forte odore tipico di idrocarburi confluiva in una tubazione interrata che recapitava nel corso idrico superficiale denominato “ Roggia”. Si procedeva ad effettuare un campione ufficiale del rifiuto liquido speciale depositato nel pozzetto prima di confluire nel corso idrico superficiale sopra citato. Il campione legale identificato dal nr. delformato da due aliquote è stato consegnato all'U.O. Laboratorio ARPA, per essere sottoposto all'analisi chimica: ricerca degli idrocarburi pesanti. Il rapporto di prova di cui al RG del a firma del R.U.O. Dr. ha evidenziato il supero del valore di idrocarburi sup. a 12 pari a 1393 mg/Kg.

Si riportano i fotogrammi redatti in data che attestano lo stato dei luoghi, accertato dai verbalizzanti:

Figura 1 particolare del rifiuto liquido contenuto nel pozzetto acque meteoriche



Figura 2 particolare uscita condotto acque meteoriche nella Roggia



Sul posto a seguito di richiesta da parte dell'Agente di polizia Locale interveniva il personale dei Vigili del Fuoco di Verolanuova (BS), al fine di porre in essere i primi sistemi di MISE con assorbimento del rifiuto per evitare il diffondersi dell'inquinamento idrico.

Si rappresenta che le prime operazioni di messa in sicurezza, sono state effettuate per bloccare lo sversamento e il dilavarsi del gasolio presente sul piazzale interno della ditta, nell'adiacente CIS. In particolare si è proceduto alla pulizia manuale del pozzetto e della tubazione interrata, fino al corpo recettore. Il rifiuto liquido decadente è stato depositato in contenitori a tenuta in attesa di essere smaltiti tramite ditte autorizzate. La Ditta ha provveduto a contattare una ditta autorizzata per completare le operazioni di messa in sicurezza, che si rendevano difficoltose per carenza di mezzi idonei.

L'operatore della Ditta, procedeva ad aspirare tutto il rifiuto stoccato nei contenitori (decadenti dalle varie operazione di MISE), alla pulizia di tutto il tratto del condotto prima della emissione nel CIS e parte della sostanza liquida ivi depositata in prossimità dello scarico.

Il carico è stato accompagnato all'impianto di smaltimento dalla Dittacon il relativo FIR di cui al numero XRC

.....

Da una verifica del sito, le verbalizzanti hanno potuto accertare che la parte, ha installato il distributore carburanti, di tipo mobile Mod. TF , matricola n., anno di costruzione; senza predisporre un necessario e idoneo sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento: dissabbiatura e disoleazione; causa per cui il rifiuto speciale tramite il condotto delle acque meteoriche senza subire nessun trattamento meccanico, mediante filtrazione/decantazione dei fanghi in sospensione e la separazione degli olii/idrocarburi è confluito nel C.I.S.

Si riportano gli elaborati fotografici redatti in pari data che attestano lo stato dei lavori effettuati dalla parte MISE:

Figura 3 primi interventi di MISE



ASPETTI NORMATIVI

Gli scarichi sono regolamentati a livello nazionale, dalla sezione II Titolo I del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs 4/2008, dagli artt. 74 e 113 del citato decreto. In particolare si osserva quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs 152/06 e s.m.i recita che :

comma 1: ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali, le Regioni, previo parere del ministro dell'ambiente e della Tutela del territorio, disciplinano e attuano:

- **Le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento proveniente da reti fognarie separate,**
- **i casi in cui può essere richiesto che le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite altre condotte separate, siano sottoposte a particolari prescrizioni, ivi compresa l'eventuale autorizzazione. (omissis...);**
- **comma 3: le Regioni disciplinano altresì i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle acque esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione per particolari condizioni, nelle quali, in relazione alle attività svolte, vi sia il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte o di sostanze pericolose o sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici.**

La regione Lombardia, in tal senso mediante il Regolamento n. 4 del 24.03.2006 (disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne) , nonché la Delibera di Giunta Regionale n. 8/2772 del 21.06.2006 “Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconde piogge”.

Si evidenzia che nella fattispecie di fabbricati e/o locali destinati anche in parte a civili abitazioni, esercizi pubblici, collettività, depositi materiali combustibili e /o infiammabili, costituenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del decreto ministeriale 16 febbraio 1982, la distanza minima da rispettare è 10 metri; dalle linee ferroviarie è 15 metri e dalle linee elettriche ad alta tensione è di metri 6.

VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

Con il verbale delle operazioni compiute redatto dalle verbalizzanti in data si è provveduto ad acquisire copia del F.I.R. con accettazione dell'impianto di smaltimento; copia della relazione tecnica del serbatoio mobile; dichiarazione di conformità e nota del ministero dell'interno datata

Nello stesso verbale si Legge che la parte osserva che:".....omissis.....la parte consegna della documentazione non firmata e non protocollata e più in dettaglio comunicazione datata, per l'installazione serbatoio inf. Ai 10.000 abitanti, due richieste e copia delle ricevute di ritorno e l'altra al comune prive di data e firma di sottoscrizione e copia delle ricevute di ritorno, raccomandate indirizzate alla regione/Comune.....omissis.."

ACERTAMENTI TECNICI

In pari data si è proceduto, ad effettuare un ulteriore un campione conoscitivo delle acque superficiali della Roggia denominata, dopo che la Ditta aveva proceduto ad aspirare quanto rimasto in prossimità dell'area del punto di scarico.

Il rapporto di prova n. del (verbale di campionamento n.) emesso dall'U.O. laboratorio ha evidenziato la presenza di idrocarburi totali .

LE VERBALIZZANTI